

slam.com

Anno XXIII
2005
online
albaria.com

Albaria - Viale Regina Elena, 89
90149 Palermo - Italy

Magazine albaria

*I veri campioni
sanno vedere avanti.*

**Be Advanced,
Be Slam.**

Russell Coutts, 3 volte vincitore dell'America's Cup.

SLAM

ADVANCED TECHNOLOGY SPORTSWEAR

Imprimé a taxe réduite. Taxe perçue - Tassa riscossa / Palermo

Spec. in abbipost. D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/04 n.46) art. 1 comma 1 DCB PA



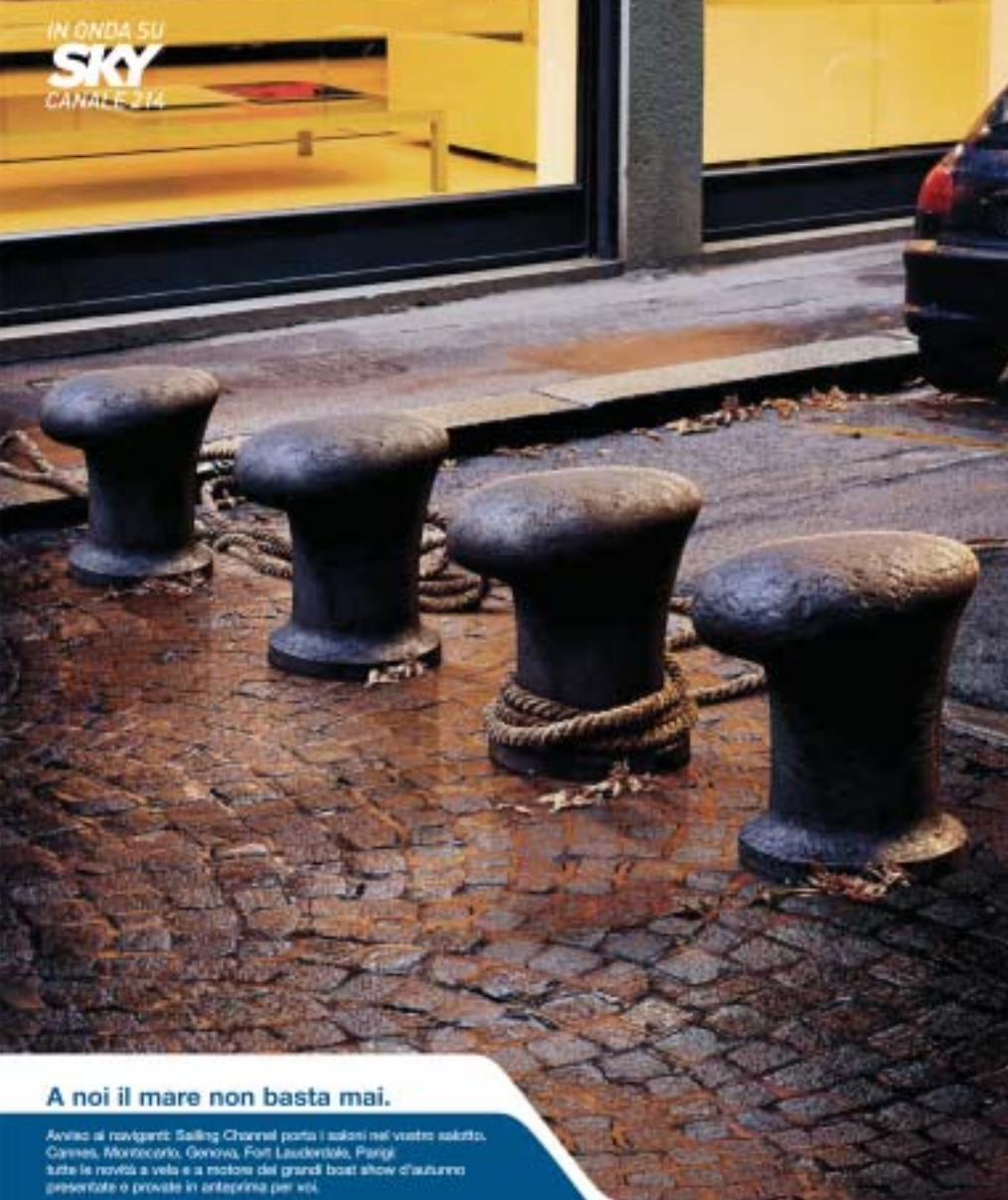
World
festival
on the Beach

32a America's Cup
Trapani Acts 8/9



ph. B. Di Biase

IN ONDA SU
SKY
CANALE 214



A noi il mare non basta mai.

Avvicino al navigante Sailing Channel porta i saloni nel vostro salotto. Cannes, Marocco, Genova, Fort Lauderdale, Parigi: tutte le novità a vela e a motore dei grandi boat show d'assunto presentate o provate in anteprima per voi.

Sotto a bordo e guidare le applicazioni.
Per gli orari del programma, visitate www.sailingchannel.com

E da oggi puoi vedere Sailing Channel semplicemente abbonandoti al pacchetto Sport. Fai rotta su SKY.

SAILING
CHANNEL



GE imagination at work

Un'ottima qualità dell'aria, fresca e priva di umidità, favorisce il comfort nei luoghi in cui viviamo e lavoriamo.

Il gas Ecologico R410A e la Classe Energetica "A" garantiscono il rispetto per l'ambiente, consumi ridotti ed ottime prestazioni.

L'utilizzo del Filtro BIO antibatteri rende l'aria salubre e pura.

I climatizzatori d'aria GE hanno la qualità ed il design esclusivo che potete aspettarvi da un qualsiasi prodotto General Electric.



Distributore per l'Italia:
DATACOMM MANAGEMENT Srl - Viale Regione Siciliana, 7275 - 90146 Palermo
Tel. 091.6889638 - Fax 091.6880632 - www.project.ge.it - Email: info@project.ge.it

Louis Vuitton Cup Ad Alinghi "8 e 9" a Trapani 10 e lode

Con la vittoria dell'imbarcazione svizzera Alinghi, si è conclusa l'unica tappa italiana della 32° America's Cup. Un sogno, quello trapanese, diventato realtà, che ha regalato al mondo due settimane di puro spettacolo con regate di vela ad altissimo livello ed un epilogo denso di suspense e colpi di scena.

di Vincenzo Baglione
foto: Salvo Veneziano, Luca Villata

"Presto si insedierà il Comitato Organizzatore che sarà nominato dalla Presidenza del Consiglio. Costruiamo un ulteriore tassello verso la realizzazione della Louis Vuitton Cup". La notizia, resa nota nel mese di gennaio 2005 dal sottosegretario all'Interno Antonio d'Alì, aveva lasciato gran parte del mondo velico italiano stupito e incredulo. Nessuno infatti ci credeva, invece tutto è andato a gonfie vele e non è escluso che se fosse stata riposta più fiducia in una città come Trapani, l'America's Cup nel 2007 si sarebbe potuta disputare in acque italiane. Oggi, dopo il coinvolgente e convincente esordio in Italia delle regate preliminari della 32a America's Cup, che hanno visto in Sicilia condizioni meteo ottimali, nel loro alternarsi dalla brezza leggera alla burrasca, con un vento che spesso ha messo a dura prova tutto e tutti, dopo l'impeccabile lavoro svolto dall'organizzazione, si esalta la città di Trapani, che insieme a tutto il mondo di queste regate esulta e chiede a gran voce altri giorni come quelli appena vissuti con addosso prima la diffidenza, la curiosità e poi l'esaltazione degli addetti ai lavori. L'impegno definitivo che ha permesso la realizzazione degli Acts 8 e 9 della prestigiosa competizione era stato sottoscritto a Roma dal presidente della Regione Siciliana Salvatore Cuffaro, il sindaco di Trapani Girolamo

TRAPANI LOUIS VUITTON ACT 8 - SUMMARY											
Rank	Team	1st	2nd	3rd	4th	5th	6th	7th	8th	9th	10th
1	Alinghi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
2	BMW Oracle Racing	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
3	Alinghi	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
4	Alinghi	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
5	Alinghi	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
6	Alinghi	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
7	Alinghi	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7
8	Alinghi	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8
9	Alinghi	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
10	Alinghi	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10

CLASSIFICHE
Trapani - Acts 8 & 9





Due immagini di +39 mentre naviga verso la boa di poppa e di bolina con vento forte. In alto il timoniere della barca siculo-gardesana Iain Percy. Paco Wirz e Salvatore Cuffaro fra Maria Giulia Pottino ed Alessandra Sensini. Accanto l'interno della barca riservata alla stampa con il necessario per osservare le regate dal vivo ed in diretta sullo schermo. Edoardo Bruno con Atma Szwatz, l'affascinante hostess della Di.Bi. PR in forza a Trapani.

Fazio e l'amministratore delegato di Sviluppo Italia Massimo Caputi, i principali soggetti coinvolti nell'organizzazione di questo evento importante non solo per la città di Trapani, ma per l'intera regione.

L'ufficializzazione dell'accordo era avvenuta alla presenza del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, del capo della Protezione Civile Guido Bertolaso, responsabile per il Consiglio dei Ministri del buon esito della manifestazione, e del sottosegretario d'Ali, che aveva quindi autorizzato la Protezione Civile ad avviare tutte le attività che hanno riguardato direttamente l'organizzazione.

Principalmente quelle per la modifica della zona portuale di Trapani, al fine di potere ospitare adeguatamente un evento così importante, e ciò che fino a pochi mesi prima era soltanto un sogno è diventato realtà, regalando alla Sicilia e al mondo due settimane di puro sport con regate di vela ad altissimo livello ed un epilogo denso di suspense e colpi di scena: vittoria parziale nell'ultima regata di flotta per Desafio Espagnol 2007 al fotofinish per un refolo di vento, un'inezia ingannevole impossibile da percepire, davanti a BMW Oracle. Al terzo posto Emirates Team New Zealand, quarta Luna Rossa e quinta +39 Challenge. Alinghi è in cima alla classifica a pari punti con



memorabile nella storia e nel ricordo di coloro che hanno vissuto altre edizioni dell'America's Cup. Tremila gli accreditati tra staff, ospiti e giornalisti, con 250 corrispondenti italiani e 150 esteri ed enorme il successo di pubblico che non è paragonabile per numero ed interesse a quello delle sfide del passato.

In una manifestazione velica infatti, a differenza delle partite di calcio in cui gli spettatori di uno stadio sono coinvolti per i 90 minuti di gioco e poi si disgregano, il pubblico aumenta per la spettacolarità dei momenti che seguono la conclusione, durante i quali è possibile mescolarsi da vicino al fine gara che vede imbarcazioni, atleti, organizzatori, giudici, giornalisti, fotografi rientrare a terra tra appassionati, curiosi o semplici passanti. Così è stato a Trapani molto più che nei precedenti appuntamenti di questa Coppa che ha già visto disputare ben 49 regate iniziate a giugno 2004. Secondo quanto previsto dalla nuova formula "itinerante", infatti, i team non si sono più allenati da soli, spiandosi a vicenda da lontano, ma hanno vissuto e lavorato insieme davanti agli occhi di tutti nella base comune dove erano allocati tutti i sindacati partecipanti. Una novità che fa bene al mondo della Vela, sia da un punto di vista strettamente tecnico sportivo, sia perché incrementa decisamente il numero degli spettatori, assicurando visibilità ad uno sport per troppo tempo rimasto nell'ombra. E a Trapani, per tutte le regate degli ultimi atti di quest'anno, la gente era dappertutto. Circa centomila persone all'inaugurazione, volti noti e non, per salutare gli "Acts 8 & 9" della Vuitton Cup, la tappa tutta siciliana della 32a Coppa America. Circa 400 le imbarcazioni di spettatori che hanno seguito ogni giorno le regate direttamente dal mare. Ad assistere alla festa del grande "circo



Oracle, ma gli svizzeri avendo all'attivo tre regate su cinque sono i vincitori assoluti della stagione 2005 dell'America's Cup, che si chiude temporaneamente per riaprire i battenti a Valencia a maggio dell'anno prossimo. Protagonisti indiscussi dei Louis Vuitton Acts di Trapani anche i media, fra cui le TV Sailing Channel e "La 7" in testa con i cronisti e giornalisti esperti Paolo Cecinelli e Luca Bontempelli, divenuti per tutti gli Italiani le voci inconfondibili dell'America's Cup. Appassionato di vela Paolo Cecinelli

conosciuto dal pubblico, anche per aver raccontato in diretta su Telemontecarlo la Coppa America delle sfide del Moro di Venezia. Atleta, velista dall'importante passato Luca Bontempelli, personaggio dal carattere forte e determinato, famoso per la sua figura carismatica costruita nei campi di regata dalle classi olimpiche alle sfide di Coppa America. Coadiuvati entrambi da tanti altri esponenti del vasto panorama mediatico hanno divulgato le notizie e le immagini di quanto stava accadendo a Trapani, un palcoscenico unico per uno spettacolo che resterà



In uno scatto, quasi surreale, i giganteschi spinaker, di oltre 500 mq, gonfiati dal vento nelle mitologiche acque di Trapani. Uno spumeggiante primo piano di Luca Villata per le prue di +39 e Luna Rossa.



della Vela", all'ultima regata c'era anche il piccolo Niky Francisco, che dal 2003 a causa di una rara forma d'asma vive con i genitori in mezzo al mare a bordo di un catamarano, la sua casa galleggiante. Presenze veramente da record con 500 mila visitatori che si sono avvicinati all'AC Park durante l'intera kermesse. Una tappa senza eguali che ha registrato anche il milionesimo visitatore, una siracusana, da quando è iniziata la competizione l'anno scorso a Marsiglia. E se gli organizzatori dell'AC management hanno sbarcato una nave intera di uomini e mezzi il resto è stato approntato dalla città di Trapani, dalla Sicilia, dallo Stato Italiano che con una legge speciale ha proclamato "grande evento" la manifestazione di Trapani, regata velica per la prima volta in Italia dopo centocinquanta anni di storia di Coppa America. La città di Trapani ha subito una metamorfosi strutturale che ha visto diversi protagonisti darsi da fare per raggiungere un obiettivo decisamente ambizioso. Alcuni lavori sono ancora da completare, come quelli della zona portuale, ma ciò che è stato cominciato sarà sicuramente portato a termine





Regate di flotta fotografate da Salvo Veneziano. In alto Antonio d'Alì, lo studio di Forzasette con i conduttori Paolo Cecinelli e Luca Bontempelli fra i due ospiti politici competenti di vela D'Alema e Castelli. Sopra Gabrio Zandonà e Vinci Pottino durante una diretta televisiva su la7. A sinistra Il giornalista Emilio Martinelli, Paolo Cecinelli e sotto Ettore Artioli con Fabio Granata.



a vantaggio di una città che, per il risultato conseguito, merita un 10 pieno, anzi, con lode! "Una manifestazione la cui visibilità offre vantaggi al mondo della vela anche in termini d'immagine e d'interesse come testimoniato dal numero pubblico fatto di appassionati e semplici curiosi e dagli ascolti TV che hanno avuto le trasmissioni televisive, fra cui la diretta di Forzasette" - ha dichiarato Vincenzo Pottino neo consigliere della Federvela e Presidente del club Albaria di Palermo sottolineando che - "Tutti sono rimasti entusiasti del mare e del

vento di Trapani che potrebbe benissimo accogliere ogni anno una delle regate preolimpiche per tutte le undici classi veliche sfruttando una situazione climatica favorevole di cui pochissime città europee possono vantarsi". Per Ignazio Pipitone presidente della Federvela Siciliana, "Un successo che merita un adeguato utilizzo delle risorse della terra siciliana e di quelle della provincia di Trapani, che ha delle potenzialità notevoli per lo sviluppo della vela". E l'appoggio concreto a queste dichiarazioni arriva ancora una volta da Antonio

d'Alì, il principale protagonista dell'avventura italiana della Louis Vuitton Cup, che pensa già al futuro siciliano. Ora che i riflettori sono stati spenti e si accende il timore che ci si possa dimenticare di Trapani e della Sicilia, ha avanzato una nuova proposta, che al più presto sarà vagliata in sede regionale, per istituire a Trapani un centro di "cultura della Vela", una scuola di vela nell'isola di Favignana diretta dall'ex skipper di "Azzurra", lo storico Cino Ricci, che non vede l'ora di poter dare il proprio contributo alla realizzazione di un progetto che farebbe assurgere la città a importante polo europeo della vela mondiale. Speriamo che si riesca a replicare un altro straordinario avvenimento come quello della Coppa America in Sicilia, che ha avuto vento dai salti imprevedibili, il mare blu intenso, il sole con l'oro dei tramonti e le isole, le Egadi, a coronare uno scenario stupendo. Il tutto sapientemente condito dall'ospitalità prettamente siciliana. ■

Francesco Bruni su Luna Rossa, Gabriele Bruni e Giuseppe Leonardi "Paletta" su +39 sfidano per la prima volta l'America's Cup: tre palermitani alla conquista della "Auld Mug", il trofeo sportivo più antico del mondo.



Il team di +39 è stato il primo ad iscriversi alla Coppa America. Vi considerate ancora degli esordienti?

Gabriele Bruni: "In questi ultimi mesi abbiamo dimostrato di andar bene nelle regate, anche se sicuramente siamo i meno esperti. Il termine esordienti finalmente ce lo siamo lasciati alle spalle. Adesso stiamo cercando di fare più esperienza possibile, prendendo sempre più dimestichezza con il match race che, per chi proviene dalle regate di flotta, è un qualcosa di nuovo. Se nei Louis Vuitton Acts infatti si regata anche tutti contro tutti, nell'America's Cup ci si cimenterà sempre uno contro uno".

Il nuovo formato dell'America's Cup, quello "itinerante" voluto da Alinghi, è una formula vincente?

"E' un qualcosa che avvantaggia molto i team più giovani, come il nostro, perché dà modo di potersi confrontare con tutti gli altri equipaggi nell'arco di quattro anni, mentre la vecchia formula era sicuramente più oligarchica. Adesso allenandoci tutti insieme e non più isolati, durante le regate è possibile fare un'analisi accurata di quanto accade e di conseguenza evidenziare gli errori, capire cosa regolare o migliorare, se le vele, lo scafo, l'equipaggio, perché per quanto avveniristiche siano, le barche di Coppa America, frutto di una tecnologia avanzata, sia nella progettazione che nell'uso dei materiali impiegati, hanno nella componente umana del team una leva fondamentale".

Giuseppe Leonardi, secondo prodiere a bordo di +39: un ruolo difficile?

"Sicuramente un ruolo di grande responsabilità che richiede estrema lucidità ma anche agilità e forza fisica. Di solito quando si perde una regata spesso e volentieri chi ne paga lo scotto è proprio il prodiere. Lavoro molto in palestra perché su +39 vengo impiegato anche come grinder, una funzione dove predominano potenza e velocità. Uno dei momenti più critici per gli uomini a prua è l'ammainata dello spinaker e il conseguente "impacchettamento" e preparazione per il successivo giro di boa".

Quale equipaggio temete di più?

Come tutti, quello di Alinghi, il defender detentore della coppa che ha dato prova di carattere già nei Louis Vuitton Acts prologo della America's Cup. Degli altri due team

italiani, Mascalczone Latino siamo riusciti sempre a batterlo, Luna Rossa è più temibile in quanto dispone di una barca molto veloce e alla sua terza sfida in Coppa America possiede un bagaglio di esperienze che è senza dubbio una marcia in più. Noi di +39 abbiamo fatto bene nelle regate di flotta, ma la soddisfazione più grande è stata la vittoria in match race sui kiwi di Team New Zealand, e non è poco.

Luna Rossa è alla sua terza sfida di America's Cup. Come è vista la preparazione da Francesco Bruni per il 2007?

"Il lavoro svolto per i Louis Vuitton Acts è stato molto impegnativo e meticoloso. L'allenamento atletico è senza dubbio più intenso per chi ricopre i ruoli di grinder, tailer, prodiere, che sono legati alle manovre. Ma anche gli uomini del pozzetto, la cosiddetta "parte pensante" della barca, pur in misura ridotta, hanno la loro dose di palestra quotidiana. Dedicano più tempo al training tattico con riunioni ad hoc su strategie da adottare e performance della barca, per ritrovarsi poi insieme al resto dell'equipaggio a provare e riprovare ogni singola manovra. Ognuno in base al proprio ruolo specifico deve seguire delle direttive ben definite anche a terra: io ad esempio collaboro molto con il team meteo, valutando le condizioni atmosferiche a breve e a lungo termine, mentre il navigatore sarà a più stretto contatto con il reparto degli elettronici curando tutto ciò che è inerente alla strumentazione di bordo, o ancora il grinder si preoccuperà della meccanica dei winch e delle manovelle...".

Da due anni Alinghi ha introdotto una formula sui generis rispetto al passato, che prevede novità come le fleet race e il cancello di poppa...

"Sì, il nuovo formato "itinerante" a me piace molto, ha avuto molto successo soprattutto a Trapani, che ha visto una cornice di pubblico senza paragoni ed è riuscito anche a livello di sponsor. Le regate di flotta hanno costituito un valido allenamento e in questa fase hanno amplificato lo spettacolo, rivelandosi un autentico toccasana per il mondo della Vela in termini di immagine, di audience e di partecipazione del pubblico. Luna Rossa predilige il match race anche nelle regate di flotta a Valencia in un'occasione siamo stati primi e a Malmo terzi in un'altra. Badiamo più al vento adeguando-

I fratelli Francesco e Gabriele Bruni, velisti siciliani cresciuti al Club Lauria di Palermo, appartenenti al Gruppo Sportivo della Guardia di Finanza. Sopra Giuseppe Leonardi tesserato per il Club Nautico Vincenzo Florio. Luna Rossa e +39 in azione a Trapani.

ci al formato che di volta in volta ci troviamo ad affrontare, cercando di dare il meglio di noi stessi, anche se in casa, a Trapani, ci è andata male. Il cambiamento maggiore è il cancello di poppa, che inserisce delle nuove regole ampliando un po' il regolamento di regata. Un gate che dà più chance di riaprire la regata alla barca che sta dietro, perché la copertura stretta da parte dell'avversario diventa più complicata, in virtù della separazione che si crea fra le barche, che hanno più possibilità di sorpasso, ma non sempre girando la boa giusta si aumenta il distacco o si rimonta, è un'arma un po' a doppio taglio: più si conosceranno vantaggi e svantaggi di questo meccanismo più sarà facile non commettere errori".

Sei considerato uno dei timonieri migliori al mondo. Sconfitta a parte, cosa resta ad un atleta che ha disputato tre olimpiadi in tre differenti classi dell'esperienza vissuta a Trapani?

"Un ricordo indelebile. Noi ce l'abbiamo messa tutta per vincere ma non ci siamo riusciti. Trapani ha dato il massimo, sia dal punto di vista organizzativo che di accoglienza. Che è stata calorosissima al di là di ogni previsione possibile, considerando anche il clima di scetticismo che ha accompagnato l'evento, che invece è riuscito in pieno. Inaspettata e in certi momenti quasi commovente la partecipazione del pubblico, che ha tifato come allo stadio per una partita di calcio, e sinceramente noi della Vela non ci siamo abituati". ■

COMMITMENT TO WIN.

That is why we proudly sponsor Alinghi, Defender 32nd America's Cup.



www.alinghi.com
WWW.NORTHSAILS.COM/SPORTSWEAR



Pensa
in verde



Tante idee
da arredarci
una città!

COMPOSIZIONE KEPINIK
DARRELLONE A B'PACCO MT 403 • DONDOLO • LETTINO
CHAIRI LONGHIE • SECM. NISSIOTA • TAVOLINO BARRO

Foto: all'incasso: della scena. La foto del prodotto: sono parimenti, italiane.



PALERMO
Via Bizzarri, 74/C

**GRANDE
MIGLIORE**

PALERMO • PARTINICO • TRAPANI • CANICATTI
www.migliore.it • info@migliore.it
numero verde 800 22 55 55

Mondello



Un golfo tra scogliera e spiaggia dai colori tropicali

Mondello, distesa lungo l'arco di una pittoresca baia tra il monte Pellegrino e il monte Gallo, è la borgata con il golfo più bello di Palermo. Un lungomare invidiabile per la varietà della costa che si alterna fra scogli e spiaggia con fondali dai colori tropicali. Mondello, da zona paludosa a ridente città giardino della Belle Époque, circondata da una vegetazione lussureggiante, con spaziosi viali alberati e raffinate ville in stile Liberty, nell'ultimo decennio ha conosciuto un particolare sviluppo turistico soprattutto in primavera ed autunno, grazie al clima mite, al ricco concentrato di storia ed arte che offre la città di Palermo dove non mancano eccellenti hotel di varie categorie. All'estremo lembo nord del golfo sorge Mondello Paese, nucleo originario della borgata marinara con la torre dell'antica tonnara, dominato dalle rocciose ed impervie pendici del monte Gallo, oasi naturalistica marina e terrestre di grande rilievo. Su una lingua di roccia protesa sul mare sorge la quattrocentesca torre di guardia del "Fico d'India", cardine nel versante occidentale del sistema difensivo palermitano all'epoca delle incursioni barbaresche. Le scogliere e fondali di Capo Gallo a ovest e dell'Addaura a est offrono scenari molto suggestivi che unitamente alla spiaggia fanno di Mondello un palcoscenico eccezionale, capace di far nascere e crescere eventi come il

World Festival on the Beach e quei movimenti sportivi che, trainati dai successi del windsurf, l'hanno resa famosa a 360° nel mondo. Mondello è la spiaggia dei palermitani d'estate, ma anche dei tanti turisti che, per lo splendido mare e il clima temperato, in inverno scelgono la borgata marinara come loro meta preferita non soltanto come località balneare, ma per le immagini da cartolina che offre da monte Pellegrino a monte Gallo e le prelibatezze da gustare nei vari ristoranti e locali tipici.

La città di Palermo è circondata da un litorale che offre differenti opzioni. Dalle piccole alle grandi insenature naturali del tratto di costa tra Barcarello e Capo Gallo, alle spiagge di Isola delle Femmine e Capaci, per continuare con la scogliera dell'Addaura, la spiaggia dell'Arenella e l'arenile di Romagnolo. La scelta per chi ama spiagge o scogli certamente non manca. E, a differenza di un bel "parco di divertimenti" come Miami Beach o altre note città internazionali,

Palermo offre un concentrato di cultura e scenari naturali appetibili a quel turismo diversificato che da sempre l'ha caratterizzata. Denominata "tutto porto" e situata al centro della Conca d'Oro, racchiusa da una magnifica corona di monti maestosi, nei suoi innumerevoli monumenti la città rivela i segni delle diverse dominazioni: l'architettura arabo-normanna, le espressioni artistiche del basso Medioevo e del Rinascimento, l'esercizio fastoso dell'arte barocca dei secoli XVI e XVII e l'estro decorativo di una folta schiera di artisti del 18° secolo. E ritornando indietro nel tempo, al Paleolitico Superiore, è anche possibile riscoprire le tracce dell'Homo Sapiens e della sua presenza creativa sul monte Pellegrino, nelle grotte che sovrastano il borgo rivierasco dell'Addaura. ■

Sopra la costa da monte Pellegrino, la spiaggia fra le scogliere di monte Gallo e l'Addaura



Foto Alemat (maggio 2005)



Foto Alemat (18 maggio 2004)

“

Immaginate una spiaggia, di sabbia fine e bianca che orla un mare di cristallo, deliziosa cornice per un golfo da cartolina illustrata, come una decorazione di una delle più suggestive baie del mondo.



Quando altrove l'estate si avvia inesorabilmente alla fine, ci sono ancora posti dove il sole, il mare, la spiaggia possono ancora serenamente attirare turisti e residenti. Uno di questi luoghi è la spiaggia di Palermo, che come ogni anno si appresta a vivere in primavera e in autunno quella che potrebbe chiamarsi una "seconda estate".

Ma a giugno, il mondo si capovolge, e la spiaggia di sabbia bianca scompare, letteralmente annullata da una moltitudine di "capanne" di legno, accostate l'una all'altra.

”



“Ripensare il rapporto tra i Siciliani, il mare e la costa”

...da una parte della baia, dove sorge il sole, inizia la spiaggia che, all'estremità opposta, termina con un paesino di pescatori e un monte a picco sul mare, dove sparisce il sole alla fine del giorno. Una gemma a pochi passi dalla città di Palermo, a completa disposizione della comunità. Un paradiso. Sembra di essere ai tropici, eppure siamo in Sicilia, in Italia, in Europa.



Foto Alemat (maggio 2005)

“ 1039 chilometri di coste, 440 sul mare tirreno, 312 sul mare d'Africa, 287 sullo Jonio: questa grande isola del Mediterraneo, nel suo modo di essere, nella sua vita, sembra tutta rivolta all'interno, aggrappata agli altipiani e alle montagne, intenta a sottrarsi al mare, e ad escluderlo dietro un sipario di alture o di mura, per darsi l'illusione quanto più è possibile completa che il mare non esista....., che la Sicilia non è un'isola. Che è come nascondere la testa nella sabbia: a non vedere il mare, e che così il mare non ci veda. Ma il mare ci vede. (Leonardo Sciascia)

Dalla mostra fotografica di Pier Paolo Raffa
"IL MARE NEGATO"
<http://www.albaria.com/mostrafotografica>

World Festival *on the Beach* L'innovazione nella tradizione

*Sempre uguale, sempre diverso
l'evento ha festeggiato a Mondello
il suo Ventesimo compleanno.
Un successo giunto puntuale
a maggio, rispettando un programma
ricco di novità, sorprese e conferme.
L'evento sportivo, anzi le
manifestazioni, non si svuotano
accanto a quello che fanno in
simbiosi spettacolo e cultura.
L'agonismo c'è e il mare
fa da protagonista.
Notevole l'incremento
qualitativo di appassionati
che si sono dati appuntamento
in Sicilia in occasione della
manifestazione che annualmente,
per una settimana,
trasforma la spiaggia di Palermo
in un villaggio turistico
unico al Mondo.*



Venti anni di Windsurf World Festival, ribattezzato da qualche anno con un nome più appropriato per i differenti avvenimenti che lo rappresentano. Di tutto e di più nella manifestazione che riesce a unire la Sicilia, portandovi come ospite il mondo e restituendo la visita. I successi sportivi si nutrono della manifestazione e restituiscono il favore in termini d'immagine. L'hanno chiamata la carica dei 500 mila. Così è stato titolato spesso l'evento dai media. Sono in tanti annualmente ad essere stati testimoni oculari del World Festival on the Beach che fra spettatori, appassionati o semplici passanti nel corso dei dieci giorni ha fatto registrare cifre di tutto rilievo. Un pubblico che è aumentato giorno

dopo giorno moltiplicandosi con il calar della notte. Per capire il tutto non basta recarsi una volta a Mondello o ritirare i risultati, assistere ad un match fra gli specialisti del Beach Volley, ascoltare un concerto: occorre respirare col festival.

Questa 20ma edizione del World Festival on the Beach è stata anche l'occasione per conoscere da vicino una delle città italiane più ricche dal punto di vista artistico e culturale. Posta al centro del Mediterraneo, culla di una delle più antiche civiltà, Palermo è stata da sempre il crocevia di culture fra Oriente e Occidente, luogo strategico di transito commerciale, approdo di popoli, razze, lingue e religioni diverse. Ha affascinato visitatori stranieri

World Festival *on the Beach*

Sempre uguale sempre diverso...



Cartoline di Mondello che nonostante l'antropizzazione del territorio ne fanno risaltare il naturale splendore. Palcoscenico insostituibile dell'evento dalle enormi potenzialità solo in parte utilizzate per la valorizzazione del patrimonio urbano. In alto a sinistra Piazza Valdesi, area demaniale cittadina rigorosamente vietata alle auto, senza precluderne la normale fruizione pubblica, non limitandola con accessi o ingressi.

per il suo carattere multietnico ma, nonostante la commistione di culture, la città ha conservato la sua identità, un'identità di città capitale che in ogni tempo ha saputo coniugare le qualità delle altre genti con la propria vocazione di libertà. "Questa è una manifestazione che ormai è diventata un valore aggiunto per la nostra città, - ha dichiarato il sindaco di Palermo Diego Cammarata - una manifestazione che mette in risalto le risorse che questa città può offrire insieme a quelle naturali, al mare, allo sport, all'intrattenimento. E' diventata una manifestazione che aggiunta a tutte le altre che la città propone, sta segnando davvero un momento importante. Ormai Palermo è una città che cresce, che ha gran voglia di competere e senza dubbio un evento di questo genere è proprio il campo più fertile per una sperimentazione di questo genere. Basti guardare il mondo di giovani che c'è attorno a questo grande movimento ▼



Veduta da Villa Gregoriotti del versante Est del Golfo e della spiaggia con la passeggiata che la costeggia fino al paese di Mondello. Le tribune hanno offerto la vista sullo "stadio naturale" per le varie iniziative della baia. Il tifo del pubblico per i brasiliani. Il Beach Volley presente sin dalle prime edizioni del festival e potenziato grazie alla direzione di Ario De Giovanni. In alto, tra la coppia "arcobaleno" e la mongolfiera, le coloratissime vele dei windsurf armate per i Mondiali. A destra Eugenio Randi, Vincenzo Baglione e Diego Cammarata. Accanto il batterista Billy Cobham ospite nel 2003.



Coreografie sempre diverse, frizzanti e coinvolgenti. Sempre con un immancabile tocco di personalità. Come la coppia "arcobaleno" sfoggiata dalle Sicily Show Girls per il 18° compleanno del Festival o come il gruppo delle Show Girls 2005, le ballerine delle Canarie che dopo Atene hanno movimentato il Ventennale della manifestazione.



Il World Festival on the Beach da 20 anni sventola i colori della bandiera della pace nel logo del club Albaria. Il sodalizio targato "arcobaleno" fin dalla nascita. L'intera gamma cromatica che simbolicamente mette insieme tutto e tutti in un'unica luce, quella dello sport dove forza e onore si misurano sui campi di gara e armonia ed equilibrio si esprimono nella bellezza del gesto atletico.



per rendersi conto di cosa sia Palermo oggi". Chiamarla kermesse è ancora poco. Da due decenni richiama a Palermo ospiti da tutto il mondo, da Hong Kong alla Francia, dalle Fiji all'Inghilterra, dall'Australia agli Usa, passando, ovviamente, per il Sud Africa, la Polonia, Singapore, il Giappone e via dicendo... A loro volta i surfisti palermitani hanno restituito la visita, da veri ambasciatori, recandosi in tutti questi posti, nessuno escluso. Ne è conseguito che nelle "ultime" cinque Olimpiadi, quattro volte gli uomini e tre volte le donne siano stati atleti tesserati a Palermo. Si chiamano Sensini, Giordano e Wirz. Questo per quanto riguarda il windsurf. Ma questo sport, per tutto ringraziamento, è stato bandito dal titolo della manifestazione che da festival del surf è divenuto da vari anni "solo" World Festival on the Beach.





Vedute aeree della spiaggia immersa nei colori tropicali del mare e confinante con il lungomare che da Punta Celesi verso ponente costeggia una delle strade che porta nel borgo marinaro di Mondello (sotto). Un lungomare che il sindaco Diego Cammarata ha liberato da una cancellata che per anni ha nascosto bellezze e sporcizie restituendo la vista del salotto naturale di Palermo che spesso ospita più gente che Piazza Politeama. La strada del lungomare che meriterebbe di essere subito pedonalizzata con la semplice variante del doppio senso di circolazione nella parallela visibile dalla foto.



Tutto è possibile grazie al dinamismo dell'organizzazione, che assomma due qualità non da poco. E' manageriale e, contemporaneamente, a carattere familiare. I due giovani (un tempo) leoni che animano il tutto, i "due Vincenzi", Pottino, il presidente e Baglione il direttore, sono divenuti "Vincenti" sin dall'inizio. Sono due siciliani che con l'Albaria, per l'occasione, coordinano uno staff di professionisti e non, amici e nemici, più una serie di personaggi reclutati negli anni con il sistema dell'auto promozione o dell'auto eliminazione. Insomma, chi non si trova bene si dimette. Chi dura è degno di rimanere, ha capito il senso, la logica, sa afferrare da qualche parte il bandolo di una matassa inestricabile, un ammasso di nodi gordiani, che ogni anno, da 20 anni, vengono sciolti ad uno ad uno. Trovano posto tutti gli altri sport marinareschi, dal diving alla vela olimpica, dall'altura ai veloci catamarani. Tutto ad alto livello, spesso al massimo, con assegnazione dei titoli europei e mondiali. E i ...terragni? Ci sono anche gli sport di terra, meglio, da spiaggia. Che cosa meglio del beach volley, che approda al festival venti anni fa quando è ancora un'assoluta novità. Prima con un piccolo

Due delle immancabili "Show Girls" che con le loro coreografie sono state graditissime alla vasta platea confermando il successo riscosso alle Olimpiadi di Atene nel centrale del Beach Volley ed alle serate esclusive della capitale greca.

GIORNALE DI SICILIA

**Dal 1860, ogni giorno,
l'appuntamento
con l'informazione**

**11 edizioni:
i grandi fatti,
le cronache locali,
le guide alle città,
i commenti,
lo sport,
gli spettacoli e la tv...**



OGNI GIORNO, QUALCOSA DI PIÙ



Fabio Granata assessore al Turismo Sport e Spettacolo della Regione Siciliana, di casa al Festival di Mondello per aver promosso alcune iniziative culturali, fra cui la video proiezione sul Satrio Danzante e della prima edizione del New Jazz Festival di quattro anni fa.



torneo locale, poi grazie al coinvolgimento di Ario de Giovanni, con una fase del King of the Beach, poi sempre a livello professionistico. Al Festival, nel corso di 20 anni approda tutto quello che serve, dal mare e da terra. E dall'aria? Vengono giù i paracadutisti, atterrano gli elicotteri al servizio della manifestazione, si sparano giochi d'artificio, ci si lancia attaccati ad un elastico nel vuoto. Prego si accomodino: anche i visitatori partecipano al gioco. E non è un caso unico. Forse adesso, abbiamo reso l'idea del possibile articolarsi di una manifestazione che è come un piatto talmente arricchitosi di condimenti da essere diventato un'altra cosa. Un piatto unico che comprende il menu dagli antipasti fino al dolce.

Nel lungomare di Mondello, rigorosamente vietato alle auto, trovano posto salotti per iniziative commerciali. Gli sponsor si distribuiscono gli spazi senza accavallarsi né più abbinarsi alla manifestazione, (come avvenuto in passato con Rolex, Swatch, Merit Cup, Palmolive... che hanno seguito le orme del Giornale di Sicilia, primo al mondo ad avere realizzato delle vele con il proprio marchio per competizioni ufficiali). La manifestazione, che rimane quindi autonoma nel titolo "World Festival on the Beach", è da sempre coorganizzata con il Comune di Palermo, da qualche anno potenziata dall'intervento della Regione Siciliana Assessorato Turismo Comunicazione e Trasporti attraverso i fondi della Comunità Europea. Con il coinvolgimento attivo di differenti autorità cittadine e di politici di qualunque schieramento sensibili alla buona riuscita dell'evento. Il Festival è sport, musica per una settimana e oltre, è atmosfera da villaggio turistico con avvenimenti ad altissimo livello. Ma anche evento culturale con la musica, sinfonica, moderna e ...il jazz... un vero e proprio festival. Il New Jazz on the Beach nelle quattro edizioni realizzate si è avvalso anche della direzione artistica di Nick The Nighthly ospite quest'anno con la Montecario Night Orchestra, che ha dato vita alla storica serata del "Vibe Contest" fra l'americano Emil Richards ed Enzo Randisi. Un Festival del Jazz che ha avuto origine tre anni fa grazie all'iniziativa dell'assessore ai Beni Culturali Fabio Granata e a tanti altri personaggi. Nel corso delle edizioni hanno trovato spazio numerosi artisti italiani e



La conferenza stampa di presentazione dei Mondiali di Windsurf e della Cento Cup, al tavolo da sx Giordano, Fabio Lo Grande, Massimo Costa, Vinci Pottino, Fabio Granata, Stefano Santoro, Paolo Vigani. La Commissione Prefettizia al completo con Nikolas Kaklamanakis, plurimedagliato ed ultimo tedoforo delle Olimpiadi di Atene. Un'immagine intensa di Riccardo Giordano e a lato i giornalisti Paolo Vannini e Massimo Norrito



stranieri, famosi come i batteristi, Billy Cobham e Bobbi Durham, il contrabbassista Miroslaw Vitous, ed altri lanciati proprio dal palco di Mondello come il pianista Sergio Cammariere.

Tante manifestazioni organizzate contemporaneamente o quasi, dalla mattina alla sera si lavora, si dà spettacolo, si dà accoglienza ai visitatori, agli ospiti, ai partecipanti e agli spettatori, si organizza, si rifinisce, si discute su ciò che è meglio, sempre di più, sempre nuovo, sempre uguale, sempre diverso. Quattro lustri di storia sono passati e si leggono su organizzatori ed atleti, sui volti dei ventenni allora bambini. I due "Vincenzi" hanno ormai i primi peli bianchi sulla folta criniera, ma che importa? Alla baldanza dei vent'anni iniziali si supplisce, neanche a dirlo, con l'esperienza. E l'escalation continua. L'evento sportivo, anzi gli eventi, non si svuotano accanto a quello che fanno in simbiosi spettacolo e cultura. L'agonismo c'è e il mare fa da protagonista. Questo elemento volubile e sempre minaccioso, questa personalità con cui interloquire di continuo, discutere, combattere è un avversario generoso. E' il primo avversario delle regate. E' capace di restare calmo come all'Albaria, cioè nelle prime ore del mattino, senza il vento indispensabile a gonfiare le vele. Ma è capace di mandare tutto a monte adombrandosi come un cavallo imbrozzito e lasciando tutti a terra per prudenza. Lo si vuole mettere all'angolo, ma è impossibile. La passione per l'azzurra distesa che parte da Valdesi e si dirige, sul piano materiale e su quello della suggestione, in tutto il pianeta, entra nel sangue. O era già nel dna degli organizzatori e dei partecipanti. Chi lo può mai sapere? Sì: meno tavole, meno vela, meno mare. Niente affatto. I programmi sono ragionevoli, ma è il mondo sportivo ad inviare all'Albaria una tappa dei 18 piedi australiani, un campionato europeo e, a distanza di un paio d'anni, un mondiale. Al contempo, una tappa internazionale di match race di massimo livello Isaf pensata dagli organizzatori di +39 e messa in atto con pieno successo dai due club che collaborano da diversi anni, l'Albaria ed il Circolo Velico Gargnano, promotore di +39. E' la Cento Cup di match race, che migra dalle acque del Lago di Garda a quelle di Palermo. L'Albaria, nonostante il gravoso impegno economico ha inserito nel progetto anche questa iniziativa di Vela, che ha unito ancora una volta l'Italia grazie alla sinergia con il Circolo Velico Gargnano iniziata dieci anni fa con la presentazione a Mondello, in occasione dell' XI Windsurf World Festival, della Centomiglia del Garda e di altre iniziative come quella di lanciare pubblicamente l'idea di poter ospitare la Coppa America in Sicilia. Coraggiosa dichiarazione di Fabrizio Bignardelli (regatante ed appassionato di vela, in quel tempo Assessore allo Sport della Provincia di Palermo) avvenuta durante la conferenza stampa di presentazione dei Mondiali a Squadre di Windsurf. Tale ambizioso progetto, ripreso dalla stampa, venne "deriso" da molti poiché irrealizzabile. Gli atti 8 e 9 della 32a America's Cup organizzati a Trapani quest'anno sono la testimonianza che nulla è impossibile. La storia del festival è circolare, è una rivoluzione in senso etimologico: il movimento rivoluzionario, come quello d'un pianeta, percorre un'orbita galattica, per tornare al punto di partenza.



Sopra Raffaella Daino e Maurizio Giglio. Sotto la passeggiata della maggiore spiaggia di Palermo.

E son trascorsi 20 anni. Farne la storia? La storia è quella della nostra vita. Dell'estate che inizia puntuale, nonostante i supposti stravolgimenti del clima. Ci riferiamo ai primi di maggio, compleanno del festival, togliersi da sempre i pantaloni di lana e indossare quelli di tela. Il clima non cambia. Come Il World Festival on the Beach, che puntualmente dà il via alla lunga estate mondellana e all'estate siciliana. Vengono da tutta l'Isola gli sportivi a dare una mano e ad assistere al miracolo d'una manifestazione che fa scuola, viene giustamente imitata, mai eguagliata nel suo genere.

Fra i vincitori i nomi più grandi del surf mondiale, i francesi, gli australiani, gli americani che hanno inventato la tavola compreso Hoyle Schweitzer. Henry Quentin lo troviamo ancora settimo in questo mondiale 2005. Il greco Kaklamanakis, oro olimpico, torna come trainer, i neozelandesi Bruce e Barbara Kendall, ori olimpici, sono ospiti fissi per anni, l'israeliano Amit Imbar se ne spunta un giorno con moglie e figlio in carrozzella. Il viennese Chris Sieber, oro olimpico, prepara la sua medaglia



Accanto Diego Cammarata sindaco della quinta città d'Italia, Palermo, realtà singolare e non facile da gestire.

con l'amico Giordano a Mondello. La stessa Alessandra Sensini, la grossetana che ha portato indosso per due Olimpiadi i colori dell'Albaria, vincendo la medaglia di bronzo ad Atlanta e quella d'Oro a Sydney. Da piccola veniva a Mondello con le due sorelle ed era già atleta dell'Albaria quando conquistò numerosi allori ed il gradino più alto del podio ai Mondiali Mistral in Texas (1989) che videro un trionfo azzurro anche nella classe maschile con Riccardo Giordano, il più bel frutto del vivaio Albaria. Pluriritolato nell'attività giovanile, nove volte campione del Mondo in differenti classi, partecipa a tre olimpiadi, è sparing partner dei migliori, ottiene una lunga serie di successi ai vari campionati italiani ed a quelli europei conquistando la medaglia d'argento nella classe olimpica a Creta, prima di perdere il biglietto per le Olimpiadi di Atlanta. Pottino stesso vince in Sud Africa un mondiale nella lontana e pittoresca Pettelberg Bay. Quest'anno vince Nicolas Huguet, astro nascente del surf transalpino. Farà strada. Batte una decina di ex olimpici.

L'Albaria è nata proprio per sprovvincializzarsi. Per sconfiggere l'isolamento d'un'isola che non c'è: la Sicilia, regina senza corona, isolata per una pseudo vocazione... tutta da sfatare, da smentire, aprendo le porte al mondo. Non è un ruolo da poco. Gli organizzatori lo hanno catturato con tenacia. Nessuno lo ha loro assegnato. Anzi. Non è poco. Nella sostanza, per la Sicilia che vuol spiccare il volo verso il rinascimento del mediterraneo, recuperare la propria centralità fra oriente e occidente, il messaggio, se recepito, può significare tutto. ■



Arrivederci
Palermo 15/21 Maggio

**World XXI
Festival
on the Beach**

www.wwfestival.com

2006

Official Partners:

- Abbigliamento
- Avellino 101
- Cad System
- C.H. V. Fiala
- Call Magazine
- Dama
- Diretti Club
- F&M Team
- Furboard Mag
- General Service
- Il Fotografo
- P. di Pitt Andrea
- Loggiamente
- Martorelli
- Mare Nostrum
- Mastaro
- Montebello il
- Monaco di Monaco
- Mutamor
- Nautico Mondello
- Palaportivo Palermo
- Pralla
- Scogliere
- action
- Surfer
- Tecchi
- Villa Equino

SKY

ASSOCIATO AL SAILING

ORIGINALI DI SICILIA

OKYAS

Alitalia

TORO

zigi

AMU

**Sailing
Multihull
Sicily Grand Prix
2006**

Palermo 15 - 20 May 2006

**Beach Volley
2006**

Palermo 18 - 21 May 2006

**NEW JAZZ
FESTIVAL
ON THE BEACH
2006**

Mondello

Mercoledì 17
Giovedì 18
Venerdì 19
Sabato 20

MAGGIO 2006

partecipazione gratuita

Palermo 17 - 20 May 2006

**Sinfonie
On The Beach
2006**

Palermo 18 May 2006

A Nicolas HUGUET e Blanca MANCHON IL XXVII MONDIALE MISTRAL



Il Mondiale della classe protagonista alle Olimpiadi di Atene si è concluso a maggio nel Golfo di Mondello incoronando Blanca Manchon e Nicolas Huguet vincitore assoluto del World Festival on the Beach. La giovane spagnola di Siviglia, non ha mai sofferto le avversarie. Sul podio alle sue spalle è così salita la tedesca di Kiel, Amelie Lux (argento a Sydney), davanti all'italiana Flavia Tartaglino. Tra gli uomini, a soli quattro punti dall'oro il brasiliano Ricardo Santos "Bimba". Il veterano Riccardo Giordano continua a confermarsi il migliore italiano al venticinquesimo posto, davanti a Dario Baffetti e Riccardo Belli dell'Isca che sfiora il podio nell'Europeo youth.



L'Europa al centro del mondo. E' questo uno dei dati più forti che emerge dal Campionato del Mondo appena concluso a Mondello. Il primo da quando il Mistral One Design non è più la tavola olimpica. Sui sei medagliati di questo mondiale, cinque sono europei. Nicolas Huguet e Blanca Manchon, nuovo re e nuova regina del windsurf, di quella che, pur non potendo più andare alle Olimpiadi, resta la classe più diffusa e competitiva nel mondo. Francia e Spagna. E poi ancora Cipro, Italia e Germania tutte sul podio. Non è mancata la qualità al Mondiale di Mondello. Huguet, Santos, Cariolou, Oberemko, Giordano e tanti altri atleti così come tra le donne dove accanto alle esperte Lux e Maslivets, si sono affacciate con forza le varie Manchon, Tartaglino, Korzits, Alabau. Arrivava il Campionato del Mondo e neanche a farlo apposta Mondello si è preparata al meglio per offrire agli artisti della tavola a vela le migliori condizioni possibili per esaltarsi ed esaltare. E così come si è abituati a vedere nella borgata marinara in questo periodo, ecco il "Mistral" sferzare mare e vele con raffiche che hanno toccato e

Le coloratissime vele del windsurf con lo sfondo del paese di Mondello dominato dalle rocciose ed impervie pendici del monte Gallo in uno scatto di Salvo Veneziano. I due vincitori del mondiale Nicolas Huguet e Blanca Manchon durante la premiazione. Nella pagina accanto Flavia Tartaglino, vincitrice dell'ultima prova e Riccardo Giordano.



superato i 30 nodi. Un Mondiale che così è diventato sin da subito, difficile, selettivo, fatto su misura per i più bravi, per chi sa destreggiarsi al meglio sul mare agitato ed un vento imponente, dimenticando la tecnica del pumping ed affidandosi a tutta la propria abilità ed esperienza. Non c'era Julien Bontemps, c'era Nicolas Huguet, amico rivale dell'ex campione del mondo ed olimpionico. L'anno scorso è stata una lotta a due in Francia, nel mondo, per prendere parte ai Giochi di Atene. L'ha spuntata Bontemps, ma Huguet ha sempre fatto

sapere che c'era anche lui ed a Mondello lo ha pienamente dimostrato, aggiungendo a critici e non, che non è più il Nicolas ammazzagare, almeno fino all'ultimo quando clamorosamente si è sempre perso, pagando a caro prezzo obiettivi importanti. No, Huguet sembra essere maturato. Il titolo iridato, la vittoria nella Sicily Grand Prix e l'essere stato il migliore atleta in assoluto della XX edizione del World Festival on the Beach, dimostrano che la sfida a Bontemps è stata definitivamente lanciata.

Nonostante una regata intensa, la sua è stata una finale con brivido che lo ha visto subire una squalifica mentre il brasiliano Ricardo Santos "Bimba" chiudeva l'unica prova di giornata al primo posto conquistando così il secondo gradino del podio a soli quattro punti dall'oro. È stato il Mondiale di Huguet, ma soprattutto di Blanca Manchon. Classe '87, la bionda andalusa ha impresso alle regate il suo ritmo sin da subito. Una vittoria quasi annunciata, costruita giorno dopo giorno con una costanza di risultati. Con il maestrale o con un vento leggero così come è stato solo nella seconda giornata, il risultato non cambia e così tutte si sono dovute inchinare alla forza ed al talento di questa giovane spagnola con un'olimpiade già alle spalle. Nel dopo Sensini e Merret (nelle foto in alto a destra riprese a Mondello in occasione dell'Europeo Open 2003), il futuro potrebbe essere suo. Ma Blanca non è stata la sola giovane a mettersi in luce. Ha tantissimo da potere dare a questo sport Ricardo Winicki Santos, detto "Bimba". Il brasiliano triste per l'oro mancato ad Atene, ma che oggi può fregiarsi del titolo di vicecampione e della consapevolezza di poter dire la sua. Flavia Tartaglino e Laura Linares, il volto nuovo della tavola

Il Golfo di Mondello in grande spolvero per gli artisti della tavola a vela per uno storico Mondiale della classe protagonista ad Atene. E così, come si è abituati a vedere nella borgata marinara in questo periodo, ecco il "Mistral" sferzare mare e vele con raffiche che hanno toccato e superato i 30 nodi. In alto a sx Nicolas Huguet vincitore assoluto della 27a edizione del Windsurf World Festival, dei Mondiali e del Sicily Grand Prix. Accanto Blanca Manchon e sotto Laura Linares, il volto nuovo della tavola a vela femminile.

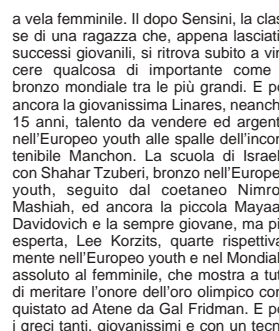




In alto i giudici ed il comitato di regata premiati a termine del mondiale di windsurf. Le tavole a vela protagoniste del mondiale in un suggestivo scatto fra le tamerici del lungomare di Mondello. A lato Bianca Manchon al microfono di Pietro Porcella, speaker della manifestazione. Il presidente di giuria Mario Chiandussi. Accanto, a destra Bianca Manchon, Flavia Tartaglini, Lee Korzits e Amelie Lux.



Grande assente ai Mondiali del Festival di Mondello, l'azzurra Alessandra Sensini così come la francese Faustine Merret che dopo Atene non hanno più gareggiato.



a vela femminile. Il dopo Sensini, la classe di una ragazza che, appena lasciati i successi giovanili, si ritrova subito a vincere qualcosa di importante come il bronzo mondiale tra le più grandi. E poi ancora la giovanissima Linares, neanche 15 anni, talento da vendere ed argento nell'Europeo youth alle spalle dell'incontenibile Manchon. La scuola di Israele con Shahar Tzuberi, bronzo nell'Europeo youth, seguito dal coetaneo Nimrod Mashiah, ed ancora la piccola Mayaan Davidovich e la sempre giovane, ma più esperta, Lee Korzits, quarte rispettivamente nell'Europeo youth e nel Mondiale assoluto al femminile, che mostra a tutti di meritare l'onore dell'oro olimpico conquistato ad Atene da Gal Fridman. E poi i greci tanti, giovanissimi e con un tecni-



co che porta il nome di Nikos Kaklamanakis. La leggenda del windsurf, smessi i panni del tefodoro e del campione sulla tavola a vela, prova a fare il tecnico, colui che cercherà e formerà i nuovi Kaklamanakis del futuro. Superato positivamente il primo test in questo Campionato del Mondo assoluto, la pattuglia bianco azzurra è attesa dai mondiali giovanili che si disputeranno a Sopot, ma la professionalità e la serietà dimostrate più a terra che tra le onde, questa volta sul gommone, per non lasciare da soli i suoi ragazzi, fanno pensare che il primo a crederci in questo nuovo lavoro dietro le quinte è proprio lui. E tra una regata e l'altra, come vedrete nelle pagine seguenti il solito turbillon di eventi che insieme al Mondiale Mistral hanno contribuito a creare l'atmosfera di questa XX edizione del World Festival on the Beach. Il grande beach volley della prima tappa del Proseries Tour, con le performance della coppia brasiliana targata Paulo-Carvalho che ha attirato sulle tribune allestite a Valdesi centinaia di spettatori sia di giorno che di sera, incantati nel contempo dalle spettacolari esibizioni sul kitesurf offerte da atleti di grande qualità. Ed ancora dalle note



Una serie di immagini in cui spiccano gli invitanti colori tropicali di Mondello. Il laziale Dario Baffetti beato tra le Show Girls. Sopra Blanca Manchon dopo la vittoria dell'ultima regata.



eseguite con grandissima maestria dagli interpreti che hanno animato il New Jazz Festival on the Beach, a partire, tra gli altri, da Kelly Joyce, continuando con Emil Richards e Enzo Randisi e finire con lo spettacolo suggestivo offerto dagli strumenti dell'Orchestra Sinfonica Siciliana alla sua seconda e riuscita presenza a Mondello. Tutto questo mentre migliaia di persone hanno goduto per giorni dell'isola pedonale creata su piazza Valdesi e viale Regina Elena, senza che il traffico e la normale viabilità siano stati minimamente disturbati. Un esperimento che ancora una volta si ripropone con successo come valida alternativa per tutto l'anno, visto che Mondello oggi non smette mai, neanche per un giorno, di essere il salotto naturale di Palermo. ■

COPPA DELLE NAZIONI

1. **Francia** 168 Huguet Nicolas (52) - Beudou Nicolas (116)
2. **Italia** 476 Belli dell'Isca Riccardo (236) - Baffetti Dario (240)
3. **Cina** 749 Chan King Yin (369) - Ho Cho Ho (380)

4. Spagna; 5. Grecia; 6. Brasile; 7. Australia; 8. Polonia; 9. Israele; 10. Gran Bretagna; 11. Tunisia; 12. Venezuela; 13. Russia; 14. Turchia; 15. Cipro; 16. Ucraina; 17. Nuova Zelanda; 18. Repubblica Ceca; 19. India.

MONDIALI MISTRAL maschili

1. **Huguet Nicolas** Francia
2. **Santos Ricardo** Brasile
3. **Carliou Andreas** Cipro

4. Chan King Yin (HKG); 5. Ho Chi Ho (HKG); 6. Pastor Ivan (ESP); 7. Henry Quentin (FRA); 8. Kokalanis Byron (ESP); 9. Oberenko Maksym (UKR); 10. Manchon Francisco (ESP); **Gli Italiani**: 25. Giordano Riccardo; 26. Baffetti Dario; 27. Belli Riccardo; 30. Alberti Alessandro; 34. Esposito Federico; 36. Wirz Paco; 38. Beverino Andrea; 42. Casagrande Marco; 53. Heidegger Fabian; 56. Udine Armando; 59. Collura Enrico; 63. Giannini Alessandro; 66. Castelli Giuseppe; 69. Andreucetti Marco; 71. Fedele Marco; 72. Lunetta Alberto; 73. Baglione Marco; 75. Avellone Emanuele; 76. Pasta Dario; 77. Pitti Edoardo; 79. Gagliano Alessandro; 80. Bruno Francesco; 81. Cinquegrani Rosario; 82. Sirchia Giovanni; 84. Traina Giuseppe.

MONDIALI MISTRAL femminili

1. **Manchon Blanca** Spagna
2. **Lux Amelie** Germania
3. **Tartaglino Flavia** Italia

4. Korzits Lee-El (ISR); 5. Chan Wai Kei (HKG); 6. Masliviets Olga (UKR); 7. Alabau Marina (ESP); 8. Chan Wai Man (HKG); 9. Ron Shiri (ISR); 10. Behaghel Marine (FRA); **Le Italiane**: 18. Linares Laura; 25. Zullo Valeria; 26. Fisco Martina; 31. Ferracane Martina; 35. Linares Giulia.

World Festival on the Beach

1. **Huguet Nicolas** Francia
2. **Beudou Nicolas** Francia
3. **Belli dell'Isca Riccardo** Italia

4. Baffetti Dario (ITA); 5. Santos Ricardo (BRA); 6. Esposito Federico (ITA); 7. Plant Corey (AUS); 8. Beverino Andrea (ITA); 9. Carliou Andreas (CYP); 10. Casagrande Marco (ITA);





Toro Assicurazioni nuove soluzioni, nuovi servizi, la sicurezza di sempre.

Agenzia Generale di PALERMO MONDELLO
Via Belgio, 55 Palermo - tel. 091.513063

Agenti:
Alessandra Lazzaro e Paola Lazzaro

www.toroassicurazioni.it



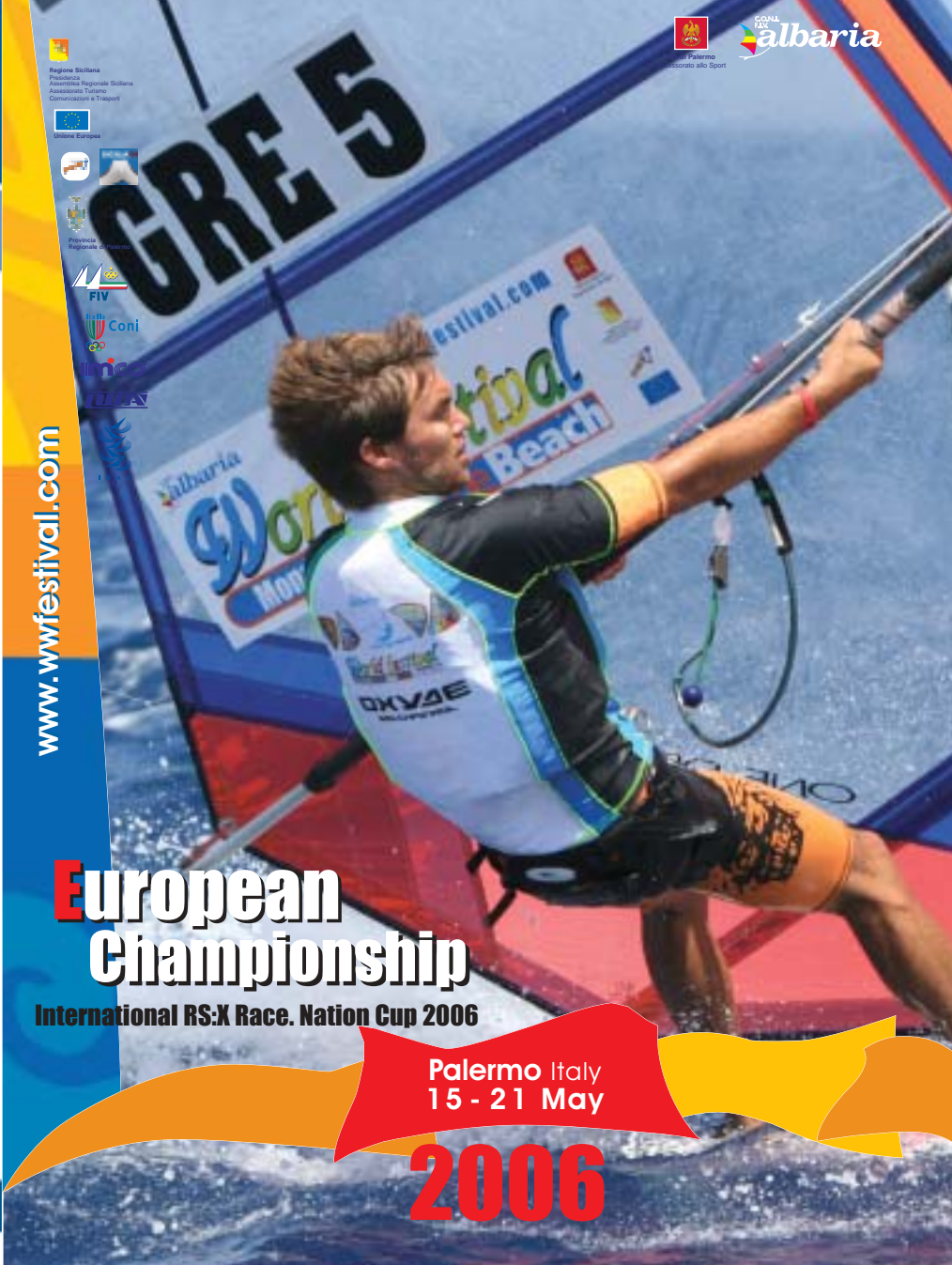
www.wwfestival.com

European Championship

International RS:X Race. Nation Cup 2006

Palermo Italy
15 - 21 May

2006



ISAF World Match Race grade 1 - Albaria Cento Cup

Paolo Cian batte Mathieu Richard 3 a 1



Lo skipper napoletano Paolo Cian bissa il successo nella "Cento Cup", dopo l'affermazione meritata lo scorso anno nel Parco del vento dell'alto Garda a Limone. Nel "Mistral" di uno stupendo golfo di Mondello l'ex timoniere di "Mascazone" ha battuto 3-1 lo specialista francese Mathieu Richard, numero 4 della Ranking mondiale. Cian è approdato alla finale dopo aver rischiato contro il russo Eugeny Neugdinokv, vero outsider di questa serie di gare, che a sua volta ha vinto la "finalina" 2-1 contro l'altro azzurro impegnato nell'ultima giornata, il campione italiano in carica, il romagnolo Matteo Simoncelli



Lago o mare che sia Paolo Cian è sempre il campione della Cento Cup quest'anno nel golfo di Mondello con lo Zip 25, l'anno scorso sul Garda con il Blue Sail 24. Cambiano i fattori ma non il risultato finale: Paolo Cian è sempre sul gradino più alto del podio.

"Il match race, - ha affermato Paolo Cian alla fine dell'Albaria Cento Cup - è più che mai un gioco di squadra. Il timoniere ha senz'altro un ruolo importante nel posizionare la barca in partenza e nel cercare di condurre sempre al massimo della velocità l'imbarcazione, però senza un equipaggio affiatato e determinato è impossibile vincere una regata di grado 1. Noi qui abbiamo vinto grazie a un team composto da professionisti che hanno alle spalle campagne di Coppa America e titoli mondiali. Insieme a noi c'erano Pierluigi Fornelli e Sergio Sbrana

e vincere per la seconda volta la Cento Cup è stata veramente una grande soddisfazione".

Dopo sedici edizioni disputate nelle acque dolci del lago di Garda, la Cento Cup ha attraversato tutto lo stivale italiano per sbarcare in Sicilia, a Mondello, in occasione della ventesima edizione del World Festival on the Beach, arricchendo il programma dell'atteso evento che ogni anno attira migliaia di persone fra atleti e semplici appassionati degli sport acquatici, attratti da questa grande festa del mare e dai colori tropicali e cristallini

In alto Vincenzo Pottino premia il vincitore della Cento Cup 2005 Paolo Cian, al timone della barca n.4 in un'impegnativa manovra in fase d'ingaggio durante il Match Race (in alto a sx). Il buffet a Piazza Valdesi in occasione della cerimonia di premiazione dell'Isaf World Match Race. Accanto Attilio Albergiani e Benedetto Inzerillo, i progettisti dello Zip 25, scafo tutto siciliano protagonista della Cento Cup. Sotto i giudici della Cento Cup.



dell'incantevole golfo siculo. Distesa lungo l'arco di una baia turchese tra il monte Pellegrino e il monte Gallo, Mondello offre condizioni meteo molto variabili e questi cinque giorni di regata ne sono stati la prova. Si è partiti con vento rafficato, oltre i 20 nodi nelle prime due giornate, Mistral intorno ai 15 nodi per le ultime sequenze del round robin, che è salito poi intorno ai 20 nodi per la giornata finale.

Palermo, così come tutta la Sicilia, si sta avvicinando sempre più alla vela con la "v" maiuscola. Il 2005 è stato l'anno decisivo: in primavera con l'Albaria Cento Cup, una regata di match race di grado 1, e a ottobre con gli Atti 8 & 9 della America's Cup a Trapani. E proprio grazie al neonato team gardesano di Coppa America +39, è nato il sodalizio che ha dato vita alla 17ma edizione della Cento Cup. Il Circolo Vela Gargnano ha affiancato il club Albaria unendo le forze per allestire una manifestazione all'altezza del rango dei partecipanti.

"Siamo molto soddisfatti di come è andata l'organizzazione – ha detto il presidente del CV Gargnano Lorenzo Rizzardi – e ancor più soddisfatti per questo gemellaggio tra il nostro circolo e l'Albaria per portare la Cento Cup dal lago al mare, e il golfo di Mondello si è prestato molto a questo tipo di manifestazione di match race".

Nella pagina accanto manovre a prua con vento forte che ha reso impegnative le delicate azioni del prodire. In alto i Presidenti dei club che con questo gemellaggio hanno unito l'Italia. Lorenzo Rizzardi (Circolo Vela Gargnano) e Vinci Pottino (Albaria). A seguire, alcuni componenti del gruppo organizzativo del Circolo Vela Gargnano. Accanto Cesare Pasotti, Team Manager di +39 Challenge intervistato da Ubaldo Scanagatta e con Vincenzo Baglione.



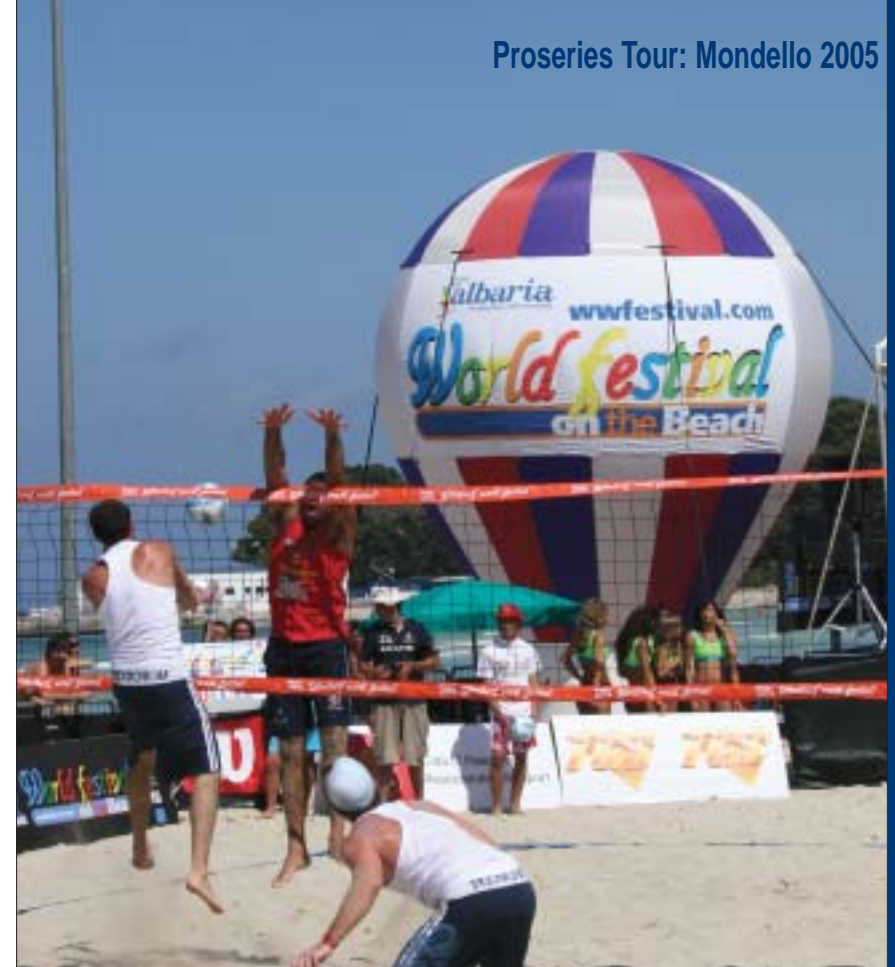
È per il direttore dell'Albaria Vincenzo Baglione "è stato un motivo per poter ospitare l'organizzazione del Circolo Velico di Gargnano e allo stesso tempo per far disputare le avvincenti competizioni di vela durante il Campionato del Mondo di windsurf della disciplina olimpica. Due specialità del mondo della vela che possono esprimersi senza contrastarsi così come già avvenuto in passato con altre classi in occasione del Festival qui nello stadio naturale di Mondello".

C'era profumo di Coppa America alla 17ma edizione della Cento Cup, svoltasi nelle acque del golfo di Mondello dal 17 al 21 maggio. All'Albaria Cento Cup erano presenti in acqua alcuni dei migliori interpreti della disciplina dell'uno contro uno, oltre ad alcuni skipper che vedremo tra un paio d'anni a Valencia. C'era il team di +39 quasi al gran completo, con Iain Percy, skipper di una barca e Roberto Ferrarese di un'altra. E tra i finalisti della scorsa edizione della Cento Cup Paolo Cian e

Mathieu Richard, numero 4 della ranking list mondiale e ancora il giovane talento Matteo Simoncelli, campione italiano di specialità e tanti altri: tutti contro tutti per trovare il nuovo re della Cento Cup. Nel "Mistral" dello stupendo golfo di Mondello l'ex timoniere di "Mascazone" ha battuto 3-1 lo specialista francese Mathieu Richard. Cian è approdato alla finale dopo aver rischiato contro il russo Eugeny Neuginokv, vero outsider di questa serie di gare, che a sua volta ha vinto la "finalina" 2-1 contro l'altro azzurro impegnato nell'ultima giornata, il romagnolo Matteo Simoncelli. Al centro dell'attenzione anche l'imbarcazione utilizzata per disputare una regata così prestigiosa: lo Zip 25, uno scafo nato proprio

in terra siciliana meno di cinque anni fa, dall'intuizione di Attilio Albeggiani e Benedetto Inzerillo e messo in produzione a partire dal 2001. Una barca fatta a posta per il match race, dal pozzetto semplice e pulito, studiato per consentire rapidi cambi di mura, in particolare durante le fasi del pre start. Soltanto sesto l'equipaggio di +39, che ha partecipato all'Albaria Cento Cup. Per il presidente Cesare Pasotti "Una competizione che nel quadro degli allenamenti in vista dell'America's Cup, ha rivelato un Iain Percy, che ha dimostrato di aver fatto un gran salto di qualità e di voler capitalizzare partecipazioni a match race di grado 1 come questa di Mondello, in funzione di risultati più importanti". ■

In alto lo Zip 25 di Paolo Cian che in fase di ingaggio con andatura di poppa si appresta ad issare il genoa. L'assessore allo Sport del Comune di Palermo Stefano Santoro consegna il trofeo della Cento Cup. Il megaschermo che in diverse occasioni ha mostrato anche le riprese della Cento Cup. Francesco Macaluso uno dei tanti pilastri delle varie edizioni del World Festival on the Beach



Benvenuti al Beach volley della XX edizione del World Festival on the Beach, che si consuma con la vittoria della coppia Paulao/Carvalho tra schiacciate e pallonetti, tuffi e coreografie delle World Festival Showgirls, le sei ballerine spagnole 'reclutate' dopo il successo delle Olimpiadi di Atene e trapiantate per una settimana a Mondello per la delizia degli spettatori. Scontri roventi in spiaggia sotto un sole già estivo ma anche in notturna con le note del Jazz Festival.

**Intensità ed emozioni
col Beach Volley**
**Brasile
pigliatutto**

smart family

800-046083

CENTRO PRENOTAZIONI
www.thrifty.it



smart forfour
€37,00*
al giorno
tariffa tutto incluso



*Tutti i prezzi sono al giorno e comprendono il servizio di noleggio e un adeguato fondo di garanzia.



Prestanti e simpatici campioni si contendono la prima tappa del Proseries International Tour, mentre quattro feline e abbronzatissime atlete si sfidano per aggiudicarsi il titolo di Queen of the Beach. Tra gli atleti in gara, alcune vecchie conoscenze del pubblico palermitano come gli sloveni Sandi Pivk e Igor Gric, 4 volte vincitori del Grand Prix di Slovenia, i francesi Greg Znachkovsky (campione di Francia nel 2000) e Julien Bouteille, il sammarinese Emanuele Monduzzi, stavolta in coppia con lo slovacco Gregor Lah, e i vincitori della passata edizione della Mondello Cup, gli estoni Kaarel Kais e Argo Arak. Per la prima volta al World Festival on the Beach arrivano anche i brasiliani Paulao Moreira da Costa (campione del mondo '92/'93, due volte vincitore del campionato sudamericano e tre volte campione di Brasile) e Lissandro Carvalho, grandi favoriti e beniamini del pubblico, insieme all'inedita coppia italo-australiana formata da Roberto Buragina e Alan Hinchley (due primi posti e un secondo posto nel campionato asiatico). Due giorni all'italiana per contendersi i preziosi punti del Proseries Tour, che dopo Mondello prosegue in diverse altre località del Mediterraneo fino all'ultimo appuntamento di Abu



La tribuna principale del Beach Volley gremita di pubblico che dalla mattina alla sera ha seguito gli avvincenti match nella spiaggia di Mondello. I brasiliani Paulao Moreira e Lissandro Carvalho, i vincitori e beniamini del pubblico. Ario de Giovanni alle spalle del commentatore Monduzzi e del giornalista Gianluca Tutone. "Gianky", il grintoso speaker che da anni anima l'area del Beach Volley.



Dalle tribune la vista del campo di gioco con lo scenario unico del mare di Mondello in perfetta sintonia con i colori delle varie manifestazioni organizzate. A destra l'azione spettacolare del poderoso muro sconfitto da una sapiente palla smorzata. Accanto i due responsabili dell'azienda Clan esclusivista della linea Oxyde, Luca Brunello product manager e Fabrizio Bistoletti direttore commerciale con le Show Girls che hanno animato il campo del beach volley e le altre iniziative di spettacoli sportivi e musicali. Edoardo Bruno incorona la svizzera Denise Koelliker "Queen of the Beach".

Dabi. In campo, ancora più grintose del solito, anche le atlete del beach al femminile, per una nuova edizione della Mondello Cup giocata secondo la spettacolare formula del Queen of the beach. A contendersi il titolo, la regina di Mondello in carica, la svizzera Denise Koelliker (che l'anno scorso vinse il torneo in coppia con la brasiliana Amelia Moreira), le due estoni Maarja Natus e Kathrin Vaiknemet e l'italiana Luna Pietrucci. Tanto divertimento, tanta musica e tantissimo sole (ma si gioca anche in notturna), pronostici rispettati con la vittoria

della coppia brasiliana Paulao/Carvalho sugli sloveni Pivk/Grlic. La nuova Queen of the beach è la svizzera Denise Koelliker, che la spunta sull'italiana Luna Pietrucci. Ma il vero vincitore come al solito è lo spettacolo. Il tutto esaurito delle tribune sia di giorno che di notte con un campo illuminato a giorno, i flash ricordo, gli autografi sui palloni, i bagni a mare "rubati" tra un incontro e l'altro, i balletti delle scatenate e sensuallissime World Festival Showgirls, il tifo sfegatato. Ci vediamo l'anno prossimo! ■



TORNEO INTERNAZIONALE PROSERIES TOUR		
CLASSIFICA FINALE uomini		
1°	Paulao/Carvalho	(BRA)
2°	Pivk/Grlic	(SLO)
3°	Znatchkovsky/Krafft	(FRA)
The Queen of the Beach		
1°	Denise Koelliker	(SUI)
2°	Luna Pietrucci	(ITA)
3°	Katri Vaiknemets	(EST)
Tutte le classifiche		www.wfestival.com





4° NewJazzFestival Dai match sportivi al contest di JAZZ

Dalla band di Gianni Cavallaro al contest di vibrafonisti con Nick The Nightfly e la Montecarlo Night Orchestra.

I Duke Ellington Singers e Kelly Joyce Sextet incantano Mondello



Quattro serate di graditissimi ensemble si succedono in piazza Valdesi, nel cuore del village del World Festival on the Beach: quello del batterista Gianni Cavallaro, il Kelly Joyce Sextet, i Duke Ellington Singers e la Montecarlo Night Orchestra con Nick The Nightfly.

L'apertura tocca alla band del padrone di casa, il palermitano Gianni Cavallaro, storico batterista jazz che durante la sua carriera si è esibito tra gli altri anche con Chet Baker, Gato Barbieri, Franco Cerri, Nicola Arigliano. La band di undici elementi, che Cavallaro dirige facendone parte, comprende i sassofonisti Orazio Maugeri (sax alto), Ignazio Calderone (sax tenore), Gaspare Palazzolo (sax soprano), Francesco Nolasco (sax tenore), i trombettisti Vito Giordano, Giovanni Calderone, Rosario Causa, Totò Pizzurro (trombone), il pianista Massimo Merighi e il bassista Franco La Rosa. Per il pubblico è già festa. Ma l'emozione si rinnova con il concerto per archi e voce dell'incantevole e graffiante vocalist francese Kelly Joyce, reduce dal successo dell'album che porta il suo stesso nome e prima ancora dal fortunatissimo "Vivre la Vie", suo primo lavoro entrato di prepotenza nelle top ten europee. Il suo Kelly Joyce



L'assessore ai Beni Culturali Alessandro Pagano, Vinci Pottino e il presidente regionale del Coni Massimo Costa, durante la presentazione del New Jazz Festival che anche per questa edizione ha fatto registrare un meritato successo grazie al fondamentale e rinnovato contributo dell'assessorato regionale ai Beni Culturali.

Sextet fonde il pop più raffinato alle ispirazioni legate al tango e ai ritmi caraibici, i riferimenti ai brani immortali di Burt Bacharach al fascino retrò delle Folies Bergères.

A Palermo la cantante viene accompagnata dai due violinisti Luca e Marco Campioni, da Enrico Guezoni (violoncello), Raffaele Rebaudengo (viola) ed Elio Marchesini (percussioni), raccogliendo un incredibile successo di pubblico.

Ancora voci, e per giunta alcune delle migliori del panorama nazionale, salgono poi sul palco insieme a Enzo Randisi (al piano) per il concerto dei Duke Ellington Singers in una esibizione certo tra le più affascinanti e stimolanti dell'attuale produzione jazz italiana, che prevede un vasto e intrigante repertorio di pezzi originali e nuovi arrangiamenti.

La sezione vocale è costituita da Flora Faja, Giorgia Meli, Esmeralda Ferrara, Giuseppe Vella, Giuseppe Bellanca e Tony Piscopo, quella ritmica da Riccardo Lo Bue (contrabbasso), Sebi Aliotti (batteria), e ovviamente dallo stesso Randisi (pianoforte e arrangiamenti). Il compito di chiudere in bellezza è affidato al Vibe contest tra i due vibrafonisti





Bioagriturismo... di classe

MONACO DI MEZZO. IN SICILIA, L'ESSENZA DELLA NATURA.



Dotata di deliziosi appartamenti autonomi, di un ristorante e di una accogliente zona sociale, la Masseria di Monaco di Mezzo saprà ricevervi col calore del luogo e della pietre locali, che fanno da cornice ad un ambiente mozzafiato, con vaste prospettive sulla natura circostante. L'opportunità di praticare vari sport, dall'equitazione, al tennis, al tennis si aggiunge alla possibilità di apprezzare la buona cucina, con prodotti quali vino, olio d'oliva, funghi, assever, salumi e carni bovine, dalle qualità naturali assolute e prodotti localmente.



superamente elaborati per diversare saggiati piatti espressione della gastronomia tipica locale da gustare con la consapevolezza che tutto viene prodotto in modo assolutamente naturale, senza fare ricorso ad ausili chimici, sia in produzione che in conservazione.

A Monaco di Mezzo c'è inoltre la possibilità di visitare i luoghi delle Madonie, a poca distanza dall'incanto, paesi di storia e arte, tradizioni popolari e cultura. Monaco di Mezzo è la soluzione ideale per chi vuole sottrarsi, anche solo per un po', allo stress e al caos della vita di tutti i giorni.



Monaco di Mezzo
Contrada Monaco di Mezzo - Petralia Sottana (Palermo)
tel. +39 934 673949 - fax +39 934 676114
cell. +39 335 6940023 / +39 335 8169267

tutte le informazioni su
www.monacodimezzo.com



Emil Richards ed Enzo Randisi, che si esibiscono insieme alla Montecarlo Night Orchestra. Tributo del pubblico per Emil Richards, ultrasettantenne icona del jazz americano, co-leader negli anni Sessanta (con Don Ellis) dell'Hindustani Jazz Sextet, autore di famose ricerche sulla musica indiana e di ruscitissime fusioni tra jazz e musica etnica, spalla negli anni Settanta addirittura di Frank Sinatra, Gorge Benson e Frank Zappa. La sua performance, sul palco con Randisi, Claudio Angeleri (piano), Vittorio Marinoni (batteria), Emilio Soana (tromba), Sergio Orlandi (tromba), Mauro Parodi (trombone), Marco Esposito (basso elettrico), Maurizio Meggiornini (sax), Paolo Barbieri (sax) e Ubaldo Brusco (sax) regala un'esplosione di energia e sonorità raffinate. E sin da ora appuntamento a tutti alla prossima edizione. ■



Sinfonie on the Beach 2 ° Atto... Anno 2005

di AleMat

Anche per la musica classica, nonostante le condizioni atmosferiche non siano state ottimali, è stata una serata indimenticabile, che ha regalato alla storia la seconda esibizione dell'Orchestra Sinfonica Siciliana a Mondello. Il vento ha soffiato per tutta la giornata ostacolando la programmazione del concerto sulla spiaggia. Grazie alla perseveranza degli organizzatori dell'Albaria, che hanno disposto il trasferimento della postazione verso l'interno della Piazza Valdesi, fra il palco del Jazz e lo schermo gigante, lo spettacolo è iniziato puntualmente, al tramonto, fra lo stupore degli stessi artisti, protagonisti per il secondo anno con le loro impalpabili note dalle emozioni indescrivibili. Dopo il successo della prima edizione dello scorso anno, con oltre 600 spettatori in spiaggia, "Sinfonie on the Beach" ha riproposto la



Con un risultato scenico di indescrivibile suggestione i fortunati presenti hanno vissuto un'esperienza sensoriale unica, avvolti dai delicati colori del tramonto su Mondello e dalle raffinate note di Cajkovskij eseguite dalla Sinfonica Siciliana diretta dal maestro Antonino Manuli.





fortunata partnership tra la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana e il club Albaria. Un valido connubio per un avvenimento di particolare spessore socio culturale promosso dall'assessore Fabio Granata, sostenuto dall'onorevole Francesco Cascio e fortemente voluto dall'ex presidente dell'EAOSS Giuseppe Mistretta. La magia della classica anche quest'anno ha incantato il vento, che al tramonto è scemato consentendo agli oltre settanta elementi dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, diretta dal maestro Antonino Manuli, di suonare vicino alla spiaggia nel suggestivo scenario naturale di Mondello. Un tocco di classe in più nell'entusiasmante crogiolo musicale, che ogni anno inonda la borgata marinara di buona musica di vario genere. Per circa un'ora le melodie della Sinfonica Siciliana, diffuse senza alcuna amplificazione, hanno coinvolto un adeguato numero di intenditori, fra cui alcuni stranieri arrivati quasi alla fine, increduli per la riuscita del concerto ed il cambio di postazione. L'esecuzione proposta dal maestro Manuli, da sempre dedito alla direzione di repertori impegnativi, ha contemplato l'ambiziosa sinfonia n.4 in fa minore opera 36 ed il celeberrimo Valzer dei Fiori da "Lo Schiaccianoci" di Cajkovskij, trasmettendo al pubblico presente tutta l'eleganza raffinata e il morbido edonismo del sensibile compositore russo. *"Ho accompagnato mia figlia Demita dal Mexico sapendo che avrei potuto assistere al concerto di musica sinfonica sulla spiaggia, - ha raccontato la signora Vega ma purtroppo sono stata informata che con quel vento gli orchestrali non avrebbero potuto suonare e così mi accontenterò del concerto di Jazz..."*. E mentre lo staff organizzativo della Sinfonica con estrema rapidità ed efficienza smobilita la zona temporaneamente occupata, il palco del Jazz si prepara ad accogliere il concerto di Kelly Joyce, che ha avuto la sorpresa di effettuare il sound check contemporaneamente alla preparazione del concerto sinfonico. ■

IL SUCCESSO IN ONDA su TGS

E' tornato "Omaggio" il programma in diretta su TGS condotto da Mauriziotto che ha raccontato Mondello ed il World Festival on the Beach



Dopo due anni di assenza è tornato il talk show quotidiano ideato ed organizzato in esclusiva con televisione e radio del Giornale di Sicilia TGS ed RGS. Condotto in diretta da Mauriziotto ha raccontato Mondello e il World Festival on the Beach. Il salotto serale allestito a Piazza Valdesi fra il palco del Jazz Festival ed il punto di ristoro di Saverio Massaro ha visto numerosi ospiti che hanno spaziato a 360 gradi soffermandosi a commentare i vari avvenimenti sportivi e culturali della giornata di cui sono stati protagonisti. Strategica come sempre la location limitrofa con il backstage del palco principale degli spettacoli musicali amplificata dalla nuova scenografia del megaschermo sul quale sono stati proiettati momenti in diretta alternati a filmati della giornata e quelli inediti di sport estremi dell'Adrenaline Hunters Road Show.



Stelle dello sport e dello spettacolo, giornalisti, esponenti della politica, nel poliedrico salotto serale di "Omaggio" il programma di Tgs condotto con successo da Mauriziotto con esibizioni, gag, dibattiti su cultura e sport. Nella foto di apertura Mauriziotto con gli ospiti fra cui il calciatore Luca Toni, il cronista di Rgs Andrea D'Agostino, Paolo Vignani ed Edoardo Bruno rispettivamente in rappresentanza del Circolo Gargnano e dell'Albaria. In alto a dx Maurizio Giglio in arte Mauriziotto che coordina da diversi anni il settore musicale del festival.



Il caleidoscopico gioco pirotecnico realizzato da "La Rosa Fire Works", famosi per aver vinto in Giappone l'8 Symposium Internazionale di Fuochi Artificiali ha entusiasmato il numeroso pubblico che gremiva il Golfo di Mondello nella serata di chiusura.



Le serate sono state animate da Mauriziootto che dal salotto di RGS ha presentato un ricco carnet di artisti che nella serata finale, animata dallo staff di RGS (Radio Giornale di Sicilia), ha visto fra gli altri la partecipazione di Simone, Max de Angelis, Luca Dirisio, Simone Cisticchi, Francesca Alotta, i Flaminio Mafia, che hanno chiuso gli spettacoli musicali del World Festival on the Beach.

L'ADRENALINE HUNTERS ROAD SHOW E' SBARCATO A MONDELLO PER LA XX EDIZIONE DEL WORLD FESTIVAL ON THE BEACH



Dalle immagini più belle di sport estremi a quelle della Sicilia e degli avvenimenti del World Festival on the Beach che grazie al Saab Salomon mobile hanno fatto il giro d'Europa

Questa estate milioni di spettatori in giro per l'Europa hanno potuto godere dei filmati spettacolari offerti dall'Adrenaline Hunters, i "cacciatori di adrenalina" presentata dal SAAB Salomon Road Show giunto anche a Mondello per la XX edizione del World Festival on the Beach.

Il SAAB Salomon mobile entertainment centre, costituito da un megaschermo di 22 metri quadrati e palco, è stato allestito ridosso dell'area musicale del villaggio del New Jazz Festival per mandare in onda, sia di giorno che di notte, filmati preregistrati e live delle varie iniziative di sport e musica.

I "Cacciatori di adrenalina" sono gli atleti d'élite degli sport d'azione targati team Salomon. Il free climber Klem Loskot, David Arnaud con il suo kayak e molti altri sono stati ripresi in azione sui terreni più belli ed allo stesso tempo più inaccessibili e selvaggi del globo.

Australia, Canada, Madagascar, Marocco, Nuova Zelanda, Norvegia, Stati Uniti e Vietnam hanno fatto da scenari naturali per le loro performance. Il SAAB Salomon Adrenaline Hunters Road Show che ha fatto

tappa a Barcellona per il Motor Show del 5 maggio e arrivato in Sicilia per l'unica tappa italiana per proseguire in Francia in occasione della Climbing World Cup a Chamonix e della Salomon Avalanche Cup in Alpe

d'Huez, in Germania per l'Outdoor Retail Show ed il SAAB Salomon Mountain Mayhem in Gran Bretagna. Il tour si è concluso a settembre in Francia per l'X-Adventure Raid Series in Annecy. ■



La festa dei fotografi

Come ogni anno, anche per la 20° edizione del "World Festival on the Beach", i fotografi si sono dati battaglia a mare ed in terra a suon di click regalando immagini all'ennesima edizione del Photo Contest.



1° Francesco Italia



2° Nicasio Ciaccio



3° Daniele Tirendi



albaria

**World 21°
festival
on the Beach**

photo contest 2006

www.wffestival.com



Città di Palermo
Assessorato allo sport



Palermo Italy
15 - 21 Maggio



1° Francesco Italia



2° Nicasio Ciaccio



3° Daniele Tirendi



to" che lo strumento utilizzato. Tutte le foto del concorso sono poi state trasmesse giornalmente sul megaschermo da 22 metri quadri del "Saab Salomon Adrenaline Hunters Road Show" in

modo da coinvolgere nel concorso anche le migliaia di visitatori del "Beach Village". Il PhotoContest 2005 è stato organizzato da Albaria con la collaborazione di Mario Cipriani di

mondellolido.it e Dodo Veneziano, official partners: "Il fotografo" e "Saab Salomon Road Show", la direzione artistica del Photocontest come sempre è stata affidata a Salvo Veneziano. ■



Per chi volesse vedere di più, tutte le immagini in gara sono su internet a partire dai seguenti indirizzi:
www.festival.com
www.albaria.com
www.mondellolido.it
www.salvoveneziano.com
www.dodoveneziano.com



Dallo Sky Diving al Kite Surf

Le coloratissime vele dal profilo alare, manovrabili quasi come un aereo in volo, guidate da esperti paracadutisti, hanno riempito il cielo di Mondello lasciando a bocca aperta i tanti spettatori che da terra hanno potuto seguire virate ed atterraggi da manuale.

Esaltanti planate sull'acqua a tutta velocità in un elemento imprevedibile come il mare e decolli vertiginosi con la forza del vento tra le mani. Adrenalina allo stato puro.



Tra le manifestazioni organizzate dall'Albaria durante il World Festival on the Beach, notevole interesse ha suscitato nel pubblico l'esibizione dei paracadutisti sportivi dell'A.S. Skydive Palermo. Gli atleti del sodalizio palermitano hanno effettuato ogni giorno lanci in tandem (un istruttore con un passeggero) e lanci di precisione sulla splendida spiaggia antistante la sede del circolo. L'importanza dell'evento ha attirato a Palermo decine di paracadutisti da tutta Italia, che hanno potuto apprezzare sia la location che l'organizzazione, ed hanno già assicurato la loro partecipazione per il prossimo anno. Inoltre per i più "anziani" è stato un piacevole ritorno ad una tradizione,

quella dei lanci in spiaggia, che per anni è stata interrotta per una restrittiva interpretazione delle norme che regolano il sorvolo della città, restrizione ormai superata grazie al positivo interessamento delle autorità competenti. La collaborazione tra il circolo Albaria e l'associazione Skydive Palermo, che rappresenta il paracadutismo sportivo nel territorio regionale, continua oltre il World Festival e si propone di creare nuovi eventi che si terranno presso l'aeroporto militare di Palermo Boccadifalco (sede operativa dell'associazione), per unire idealmente due sport spettacolari che, come pochi, riescono a dare emozioni e sensazioni indimenticabili. ■





**Hai un negozio?
Ti piacerebbe un corner rosanero?
Vuoi un Natale rosanero?
Vuoi diventare un nostro rivenditore?**

Vieni a vedere la nuova linea dei prodotti ufficiali e abbigliamento tecnico della stagione calcistica 2005/2006

Chiedi appuntamento tramite fax: 0916901227 o email: m.potino@uscittadipalermo.it

www.store.ilpalermocalcio.it



Beach Rugby

Esibizione a sorpresa nella spiaggia di Mondello, per una variante sullo stesso tema del Rugby tradizionale, una partita a scacchi giocata sulla sabbia in velocità, in un gioco di grande prestantza fisica ma anche di grande intelligenza.



www.palermorugby.net

FotoFlash

Le pagine seguenti riportano alcuni momenti della manifestazione attraverso le fotografie. Sono le immagini, a parlare. Immagini dell'evento e delle persone che ne determinano la riuscita; poche, pochissime parole a commento di un mondo fatto di gente, di colori, di suoni e di piacevolissime sensazioni. Il World Festival on the Beach.







Inzerillo & Albergiani Yacht Design

LOA: 11.00 mt. Beam: 3.85 mt. Power max: 880 Hp

mahir
ADVANCED R.I.B. YACHT



A sx Alessia Sottile e Pietro Porcella, lo speaker storico della manifestazione ha detto per sempre addio agli occhiali da vista grazie all'intervento di Lasik per la correzione dell'ipermetropia presso il "Centro Vista" di Cagliari del dott. Sergio Solarino. Appena due mesi dopo ha potuto finalmente gustare i magici colori del Festival non più attraverso spesse lenti ma in tutta libertà. Sotto l'attrice Pamela Villosi con Vincenzo Baglione. Il santuario di Santa Rosalia, tappa obbligata per i turisti che vi giungono da Mondello per proseguire alla scoperta delle bellezze di Palermo. Edoardo Bruno in visita con Giusi Feleppa del Salone Nautico di Genova.



Sopra Saverio Massaro, responsabile del servizio gastronomico nel ristorante realizzato nella terrazza di villa Gregoriotti.

Una delle tre fontanelle di acqua potabile installate dall'Amap ed apprezzate da pedoni ed atleti e la macchina dell'Amia che per il terzo anno consecutivo non è riuscita ad effettuare la pulizia prevista della spiaggia!

GENERAL SERVICE s.r.l.



**ALLESTIMENTI PER
FIERE - SPORT - SPETTACOLO - TEMPO LIBERO
ORGANIZZAZIONE GENERALE PER
CONGRESSI - CONFERENZE - CONVEGNI**

A Palermo in Piazza S. Oliva, 28 Tel. 091/6470605 - Fax 091/6481379
web site www.generalservice-srl.it e-mail posta@generalservice-srl.it



The Card is key.